



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, recante “*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*”, in particolare l'art. 1 con cui sono istituiti il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, ed è conseguentemente soppresso il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca;

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, come da ultimo modificato dal predetto d.l. n. 1 del 2020 e, in particolare, gli artt. 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;

VISTA la legge 16 gennaio 2006, n. 18, recante “*Riordino del Consiglio Universitario Nazionale*” e, in particolare:

- l'art. 1, comma 1, lett. d), che include tra i consiglieri del CUN tre membri designati, tra i suoi componenti, dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI);
- l'art. 1, comma 7, che prevede la decadenza dei componenti del CUN che nel corso del mandato perdono o modificano lo *status* di appartenenza alla fascia o categoria od organismo rappresentato, e la loro sostituzione per il residuo periodo del mandato originario, salvo che la perdita o la modifica di *status* intervengano nell'ultimo anno del mandato stesso;

VISTO il d.m. 14 maggio 2018 (prot. n. 386), con cui il prof. Aurelio Tommasetti, Rettore *pro tempore* dell'Università degli studi di Salerno, è stato nominato, tra gli altri, componente del Consiglio Universitario Nazionale in rappresentanza della C.R.U.I.;

CONSIDERATO che il prof. Aurelio Tommasetti è decaduto dalla carica di componente del CUN a decorrere dal 1° novembre 2019, data dalla quale non ricopre più la carica di Rettore perdendo, contestualmente, lo status di appartenenza all'organismo rappresentato;

VISTA la nota del Presidente della C.R.U.I. n. 001 – 285 - GEN/2022 del 21 marzo 2022 acquisita in pari data (prot.mur A00S.G.-R.U.E. 0002109) , con la quale è stata comunicata la designazione della prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice dell'Università degli studi di Firenze, quale rappresentante della C.R.U.I. in seno al C.U.N., in sostituzione del prof. Aurelio Tommasetti;

DECRETA

Articolo 1

A decorrere dalla data del presente decreto, la prof.ssa Alessandra Petrucci è nominata componente del Consiglio Universitario Nazionale in rappresentanza della Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI).



Il Ministro dell' università e della ricerca

Articolo 2

La predetta componente, salvo quanto previsto dall'art. 1, comma 7, della legge n. 18 del 2006, resterà in carica fino alla scadenza del residuo periodo del mandato originario del consigliere al quale subentra.

Articolo 3

Alla componente nominata è riconosciuto il gettone di presenza, nei limiti di quanto previsto dall'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, e il rimborso delle spese di missione, nei limiti previsti dalla normativa vigente, che gravano sul capitolo 1789 /PG 16 dello stato di previsione di questo Ministero.

Il presente decreto è inviato al competente Organo di controllo.

IL MINISTRO
prof.ssa Maria Cristina Messa